

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messageria & Vagler Via Prefettura, 6 Udine e s. curs. in Italia ed. Estero di seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 80 (large 1/2 di pagina); Cronaca L. 2. - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

ABBONNAMENTO Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trin. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Il suffragio universale al Senato

La grande maggioranza dei senatori si è mostrata favorevole all'estensione del suffragio. Il fatto mi pare non debba essere confuso o inosservato perché sta a dimostrare la unità del nostro paese, unità che è una grande forza. In quasi tutti i paesi fra le due assemblee rimane quasi costante e di viene spesso stridente un contrasto di tendenze. La formazione sua stessa sembrerebbe mirare a indurre la Camera vitalizia ad assumere di fronte a quella elettiva la rappresentanza della tradizione e delle pretese di conservatrici. E così parva volesse essere nei suoi inizi, allorché, durante il decennio della preparazione tanto spesso avvertì le riforme proposte dal conte di Cavour. Ma mano mano, dalla formazione del Regno in poi, perfino il ricordo di è delegato. Il Senato non ha sentito punto l'ambizione di assumere la funzione di freno, io antitesi, occorrendo all'assemblea degli eletti: ma non ha mai rifiutata la sua approvazione anche a disegni veramente innovatori. Appena, a tratti, qualche lieve resistenza ha rivelata in ordine ad alcuni provvedimenti di legge sociale, ma più per effetto di convinimenti giuridici che di pregiudizi o di egoismi di classe. Anche in questo, ad ogni modo, senza assumere mai atteggiamenti di battaglia contro l'altro ramo del Parlamento.

hanno turbato la esistenza del paese anche più solidamente ordinati. E anche stavolta il Senato è stato d'accordo colla Camera nel conferire a tutti i cittadini il diritto elettorale.

Il grande passo — passo decisivo — è stato fatto indubbiamente coll'approvazione del principio sostanziale della legge. Si tratta ora di passare all'esame del suo funzionamento, della forma in cui deve essere redatta. Anche per questa parte i quesiti che si presentano non sono pochi né trascurabili: anzi è certo importante assicurare la sincerità e la libertà del voto, benché non occorre esagerare neppure colla ricerca del meglio ideale. Tutte le leggi, per quanto studiosamente congegnate, lasceranno sempre adito alle ingegnose sottilizzazioni, specialmente quando si tratta di elezioni e debbi far votare chi non sa né leggere né scrivere. Quindi l'esperienza insegna di attenersi al meno male e soprattutto di pensare che la più salda tutela della libertà elettorale più che alle provvidenze scritte deve demandarsi alla elevazione dei costumi, al senso del dovere meglio sviluppato in tutti dalle autorità maggiori ai cittadini più umili. Con ciò non intendo far voto che il Senato approvi senza convincimento anche quello che crede meno lodevole e utile. Tutt'altro: un'assemblea tanto più conquistata quella stima che è beneficio di tutte le istituzioni quanto si mostra più vigile tutrice di tutte le sue prerogative. Soltanto voglio avvertire: pensino i senatori che un ritardo di giorni nella discussione della riforma ne porterà fatalmente uno di mesi nella sua attuazione. Invece sembra a me che sia desiderabile affrettare, per quanto sia lecito, la convocazione dei comizi nell'anno prossimo. Non — intendiamoci bene — in omaggio alla stolta massima che la Camera, approvata una nuova legge elettorale, sia moralmente esaurita. L'assemblea investita della rappresentanza nazionale non perde mai l'autorità sua nominale ed effettiva, finché dura il solenne mandato della sovranità popolare. Ma sta di fatto che allorché la data di comizi prossimi è stabilita, incomincia effettivamente la lotta nei collegi, lotta che di settimana in settimana diviene più intensa, più travolgente. Ora appunto per alto senso di patriottismo conviene procurare che quel periodo non si trascini più di quanto è assolutamente indispensabile. Questa è, per adesso, l'opera savia e seconda da compiere.

Così ora non rifiuta il suo consenso al suffragio universale, consenso certo significativo per chi sa intendere la falsità dell'affermazione: — La legge elettorale non riguarda i senatori. — Sarebbe assurdo, infatti, concepire che un'assemblea politica potesse considerarsi estranea in argomento simile, che determina il funzionamento della vita pubblica. A buon conto, e con ragione, i senatori non si sono punto rivelati indifferenti: hanno discusso, e soltanto dopo la discussione prodotta liberamente negli uffici hanno giudicato in favore della riforma, già approvata dall'altra Camera. Nel che, appunto, secondo me, sta l'importanza del fatto, perché conferma che nei momenti delle ardue decisioni si forma spontaneamente, per vera disciplina di patriottismo, una opinione media, che resistendo a tutte le suggestioni appassionate, irritanti e disgregatrici, rinnova la unità morale della penisola. Chi crede di poter denunciare in questa faccenda di componimento una rivelazione di debolezza, abaglia perfettamente. E' molto più facile comporre in un gesto di resistenza; molto più lusinghiero apparire singolare nel contrastare anche ad una forte maggioranza che esercitarsi la virtù della saggezza e sentire il dovere della solidarietà. Qui occorre una grande energia materata di due mobili coefficienti: l'intuizione pronta della realtà, l'amore vivido della patria.

Ora di queste virtù sta dando un saggio — non nuovo — ma superiormente ammirabile il popolo italiano, da non pochi mesi, da quando è incominciata la guerra. Un amico mio, che ha sempre la gioventù dell'entusiasmo per le cose buone, mi diceva: — Questo contegno magnifico dell'opinione pubblica è merito della stampa; siete voi, voi tutti giornalisti, colla unanimità mai smessa, che tenete alti gli animi. — E l'amico, per quanto acuto, confondeva l'effetto colla causa. La stampa è stata ed è così perché così è la moltitudine intorno; i giornalisti scrivono quel che il popolo sente. Tanto vero che se qualche di noi, per abito di non ritenere ad esporre ogni sua impressione o per legami di parte, ha voluto far sentire una nota differente, si è trovato senza seguito. Se le nazioni straniere mostrano di avere mutato il loro giudizio verso l'Italia è principalmente per lo spettacolo avuto di questa imponente solidarietà nazionale. Chi ha la consuetudine di quei giornali se ne accorge, non senza vivo compiacimento. Infatti di tratto in tratto, anche quando non discutono deliberatamente della guerra, da quei giornali esce un senso di lode e quasi di invidia pel nostro paese che sa essere stupendamente unito, anzi effettivamente fuso. Ebbene, se l'atteggiamento di questi mesi è confortante, non deve concludersi che sia inappellabile od occasionale, lo sostiene, nei momenti più diversi si è avvertito il medesimo fenomeno, sempre il buon senso pratico ed il patriottismo vivido della grandissima maggioranza hanno operato a comporre una opinione media, che ha allontanati i contrasti stridenti e pericolosi. Così è avvenuto che tra noi — singolarissima eccezione — fra le due assemblee parlamentari non sono mai sorti quegli antagonismi appressimati che

PARLAMENTO NAZIONALE Camera dei Deputati

Roma 11 — Nella seduta antimilitarista della Camera è stato discussa la legge sulla cittadinanza; alla discussione parteciparono Di Scalea, Baccelli, Gabrini, Fusinato, Carcano e Finocchiaro-Aprile. In quella pomeridiana, dopo l'annuncio della morte dell'os. Ventura, si riprende la discussione sulla riforma del codice di procedura penale.

Dopo l'immane scoppio di Woellersdorf

La presenza d'un ufficiale italiano smontata Vienna 11 — Le voci raccolte o piuttosto le malignità inventate dai giornali viennesi secondo le quali la esplosione nello Steinfeld sarebbe stata provocata da un operaio od addirittura da un ufficiale italiano avevano destato una certa impressione. I giornali del pomeriggio, per lo meno i più autorevoli, rilevavano l'assurdità di quelle dicarie, esortando ad essere molto guardinghi nell'accogliere voci di questo genere e smentendo che l'autore sia già stato arrestato nella persona di un italiano. L'ufficioso «Correspondenz Bureau» ieri sera mandò una nota in cui si dice autorizzato da parte competente a dichiarare essere destituita d'ogni fondamento la notizia secondo la quale sarebbe stato arrestato un ufficiale italiano come autore dell'attentato contro il deposito Num. 4. sullo Steinfeld.

Lo Zar a Mosca

Mosca 11 — Per la prima volta, dopo nove anni, lo Zar accompagnato dalla Czarina e dai figli è giunto a visitare l'antica residenza imperiale. All'arrivo alla stazione i Sovrani ed i principi furono ricevuti solennemente dai granduchi e dalla granduchessa, dai ministri, dai rappresentanti delle autorità, dalla nobiltà. I Sovrani si recarono al Kremlin percorrendo la via magnificamente acclamati dalla popolazione. Proveniente da Copenaghen è giunta anche l'imperatrice madre.

LA GUERRA

Dopo la campale giornata di Zanzur 1300 morti - 3000 feriti

I prigionieri arabi gridano al tradimento Roma, 11. — Il «Messaggero» ha da Tripoli: Informazioni assicurano che nella battaglia di Sidi Abd Ghil i turco-arabi hanno subito perdite ingentissime e si calcolano a 1300 i morti e a circa 3000 i feriti. Riferiscono inoltre che la via che conduce ad al Gharian sono ingombro di soldatesche e che centinaia di feriti sono ammassati a Bu Edia da dove non possono proseguire per mancanza di mezzi di soccorso. Moltissimi feriti si trovano anche nella parte estrema di Zanzur. Gli stessi informatori assicurano che l'azione del nostro comando avventò il piano accuratamente preordinato del nemico. Infatti il comando turco aveva preordinate ingenti forze su tutti i settori compresi tra Bu Della, Zanzur e Gargaresch per piombare immediatamente sul fronte nostro fra Bu Melliana e Gargaresch. Che tali fossero le intenzioni del nemico sarebbe dimostrato dalle informazioni di due capi arabi feriti e attualmente prigionieri i quali asseriscono di essere stati traditi.

Al combattimento di Zanzur parteciparono tutte le forze turco-arabe

Tripoli, 11 — Dalle informazioni e dagli interrogatori dei prigionieri fatti nella giornata dell'8 risulta che il nemico partecipò alla battaglia di Zanzur con tutte le forze regolari turche e arabe. Al primo allarme si inviarono da Zanzur messi agli accampamenti chiedendo rinforzi pel combattimento. Il comandante turco fece ricercare acqua e munizioni che si diressero da Bir Tobras verso Zanzur. Ma sorpreso dalla brigata Montuori e temendo di essere tagliato fuori, rapidamente ordinò la ritirata nelle trincee di Zanzur, dov'è avanti il combattimento si trovavano circa tremila uomini. Era ancora notte quando ebbero il primo allarme. Il numero enorme dei morti e dei feriti avuti dal nemico impressionò vivamente gli indigeni che vedono distrutta ogni loro illusione.

Anche le ultime speranze di Fetty bey crollate

Roma, 11 — A proposito della ricognizione della cavalleria a Sid Abel Ghil, il «Giornale d'Italia» dice che il dispaccio «Stefani» conferma che tutta l'os di Zanzur è rimasta agombra di nemici. La recente battaglia fu il massimo sforzo compiuto dai turchi in Tripolitania. La constatata presenza alla battaglia dei barbari abitatori del Sahara, è l'ultimo sforzo compiuto dal nemico; sono le ultime tribù reclutate e sulle quali Fetty bey faceva grande assegnamento.

Altri commenti dei giornali sulla conquista di Zanzur

La situazione mutata Roma 11 — A proposito del funzionamento dei servizi logistici in occasione della battaglia di Zanzur, il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 11: Ieri sera gli autocarri alle 19 avevano portato nell'os di Zanzur ed il marabutto giallo conquistati, tutti gli zaini. Nell'os la prima notte fu trascorsa dalle truppe sotto le tende, mentre la seconda notte i soldati hanno riposato sotto i primi baraccamenti già costruiti. La distribuzione dei viveri nel giorno del combattimento fu così bene organizzata che ogni soldato ebbe le sue vivande calde o fumanti sul campo di battaglia conquistato. Ai combattenti fu pure distribuito il vino ed il caffè. I nostri giovani, dopo le fatiche della giornata erano allegri e lieti come se avessero fatto una scampagnata e più animosi di prima. E' impossibile descrivere il benessere che deriva ai nostri dalla azione vittoriosa. Gli indigeni, e gli stessi arabo-turchi, contro i quali combattemmo, ne sono fortemente impressionati. La situazione è del tutto mutata. Vienna 11 — A proposito della vittoria italiana a Zanzur la «Neue Freie Presse» scrive: questo nuovo successo delle armi italiane, che accresce il territorio occupato dalle truppe italiane di altre importanti posizioni, si ottiene con avvedutezza e valore.

La brillante ricognizione oltre Zanzur

Linee telegrafiche distrutte Tripoli 10 — Stamane la brigata di cavalleria ha eseguito una ricognizione oltre Sidi Abdel Ghil. Presso le trincee dove la brigata Rainaldi si era impegnata trovò anche molti cataveri della mehabla dei

Tuareg. Successivamente procedeva alla esplorazione dell'os di Zanzur ed incodiava un accampamento nemico verso il limite sud dell'oasi formato di baracche abbandonate di fresco.

Durante la ricognizione la cavalleria ha interrotto in diversi punti la linea telegrafica che serviva alle truppe turche. Tanto gli informatori quanto i prigionieri di guerra sono concordi nell'affermare che all'azione del giorno 8 parteciparono con regolarità turchi tutte le mehable comprese quelle che erano accorse dai campi più lontani.

La cavalleria di Bengasi mette in fuga i beduini

Bengasi 10 — Stamane durante una esercitazione tattica della brigata Buonini la cavalleria ed i savari, spinti in esplorazione, ebbero degli scontri con gruppi di beduini che furono dispersi.

L'imminente occupazione di Lemno

Milano 11. — Il «Secolo» ha da Costantinopoli: Si è sparsa improvvisamente la notizia della imminente occupazione di Lemno. La notizia ha prodotto impressione grandissima nei circoli politici. Il Governo ha tosto deciso di ordinare alle autorità civili turche di Lemno di partire immediatamente per Costantinopoli. Ciò conferma la notizia, che ormai corre di bocca in bocca, che, malgrado l'apparente indifferenza mostrata dal Governo turco, l'aumento dell'inquietudine per la continuazione dell'azione italiana nel Mar Egeo è innegabile.

Frivole invenzioni sull'avvenire delle isole nell'Egeo

Colonia 11. — La «Kosinische Zeitung» pubblica un telegramma da Berlino dichiarante assolutamente stupida l'invenzione diffusa dal «Novo Wremia» e raccolta da altri giornali secondo cui l'Italia cederebbe alla Germania le isole dell'Egeo per dar libero corso alle ambizioni della Germania stessa nell'Asia Minore.

Le autorità turche fuggono da Lemno

Atene, 11 — L'«Agenzia di Atene» annuncia che le autorità turche abbandonarono l'isola di Lemno.

Il popolo di Samos per tutelare i suoi diritti

Atene 11 — La popolazione di Samos rifiutasi ieri in contumacia invitò Sotaulis a ritornare dall'esilio allo scopo di adoperarsi presso chi di dovere per la tutela dei privilegi dell'isola e di ottenere la partenza delle truppe turche.

Metodi giovani-turchi

Atene 11 — Un dispaccio da Sairne annuncia che circolano tra la popolazione musulmana dei fogli volanti a stampa in cui si dice che il guardiano delle tombe del profeta ha udito Maometto che gli diceva: «I giuristi si sono uniti per annientare l'islamismo, il quale sarà salvo solo con la guerra santa!».

Continuano le rapine della Camera turca

Costantinopoli 11. (Camera dei deputati). — Dopo viva discussione in seguito a proposta di Talaat bey si delibera di discutere d'urgenza il progetto relativo alla proprietà immobiliare presentata dai deputati di Costantinopoli. Il «Sabah» dice che 50 albanesi tentano di attaccare il palazzo del governo a Goussinie, ma che vennero respinti.

Lesodo triste continua

Costantinopoli 11 — Il Consolato tedesco dichiara che già oltre 5000 italiani lasciarono Costantinopoli. La Porta chiese all'ambasciata di Francia due ufficiali francesi supplementari per la gendarmeria ottomana. Il primo dragomanno dell'ambasciata Ledulx e Fernard comandante dello stazionario partiranno domani per Sairne onde fare una inchiesta sull'incidente del Caucasus.

La sottoscrizione per gli espulsi

Roma 11 — Dalle alterciere comunicazioni pervenute dagli stabilimenti della Banca d'Italia risulta che furono versate a questa Banca altre lire 232719,75 per oblazioni a favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia. La somma complessiva delle offerte trasmesse dalla Banca, ascende a L. 731.775,84.

L'ultimo colpo

Francforte 11. — La «Gazzetta» annuncia da ogni riserva, con un telegramma da Costantinopoli, che si prepara una nuova mediazione delle Potenze. Non appena l'isola di Cbio sarà occupata dagli italiani, le Potenze agiranno presso i belligeranti per impedire una nuova chiusura dei Dardanelli che sarebbe intollerabile ai neutri perché nuocerebbe ai loro interessi.

Il cavo tra Siracusa e Bengasi APERTO AL SERVIZIO PUBBLICO

Roma, 11. — Ieri fu attivato al pubblico servizio il cavo sottomarino fra Siracusa e Bengasi. La corrispondenza è preceduta in modo regolarissimo dalle ore otto alla mezzanotte. Oltre ai numerosi e lunghi telegrammi di Stato, furono scambiati per il cavo predetto oltre 500 telegrammi privati dei quali alcuni di stampa per il complessivo numero di 3500 parole.

La Conferenza per por fine alla guerra?

Parigi 12 — L'«Excelsior» ripropone le dichiarazioni di personalità autorevoli circa i mezzi per porre fine alla guerra italo-turca. L'idea di una conferenza ha sempre la preferenza delle Potenze. Il solo ostacolo viene da parte degli ottomani, perché i Giovani Turchi rifiutano ogni mediazione. I Giovani Turchi fanno così un giuoco pericoloso tirando all'indietro il conflitto. Dopo avere agito con essi, le Nazioni Europee decideranno la fine del conflitto senza di essi e allora la Turchia pagherà le spese e i compensi. Il viaggio di Giorgio V e quello di Poincaré in Russia mettono in rilievo la volontà della «Triplice entente» per risolvere il conflitto. La Turchia abbia dunque cura che le condizioni di pace non siano stabilite senza di essa e contro di essa.

Pivrotato francese che si incaglia ai Dardanelli

Costantinopoli 11. — Il vapore francese «Ispahan» delle Messageries Marittimes partito ieri sera con a bordo degli italiani espulsi si è incagliato presso Harmanakaya sulla costa europea prima dell'entrata dei Dardanelli. Battelli di salvataggio lavorarono per metterlo a galla e vi riuscirono nel pomeriggio. Tutti i viaggiatori sono incolumi. La notizia di questo incidente ha provocato voci infondate, che i Dardanelli fossero stati nuovamente chiusi.

La «San Giorgio» partita per ignota destinazione

Napoli 11. — Ieri sera, intorno all'incrociatore «San Giorgio» ancorato a Santa Lucia, di ritorno da Pozzuoli, accorsero molte imbarcazioni, piene di cittadini, applaudendo entusiasticamente. Verso la mezzanotte una folla di circa 2000 persone si recò all'abitazione dell'attuale comandante della «San Giorgio» capitano Cacace, acclamandolo vivamente. La bella nave stamane ha lasciato l'ancoraggio, partendo per ignota destinazione.

Il saluto dei gen. Briccola all'onor. Giolitti

Roma, 11. — Ieri inaugurandosi il cavo telegrafico tra Siracusa e Bengasi il generale Briccola e il presidente del consiglio si scambiarono i seguenti telegrammi: A. S. E. Giolitti — Roma «Il cavo Siracusa si è oggi inaugurato; le truppe combattenti qui per la grandezza d'Italia si sentono maggiormente riavvicinate, congiunte alla Patria e rivolgono con me il loro grato pensiero a V. Ecc. che secondando le aspirazioni del paese diede vita alle rinascanti fortune d'Italia. Firmato Briccola». Il pres. del Consiglio rispose: Generale Briccola — Bengasi «Il saluto delle vostre valorose truppe e del loro degno comandante mi è giunto particolarmente gradito e lo ricambio coi più vivi ringraziamenti. Il filo che ravvicina la madre Patria a codeste terre conquistate col sangue dei propri suoi figli, recherà, se sono certo, notizie di nuovi e sempre felici allori. Pres. del Cons. It. Giolitti».

Il ricorso di Sighele respinto

Trento 11 — La Luogotenenza ha respinto il ricorso di Scipio Sighele contro il bando. Sighele dovrà, quindi, per il 23 corr., abbandonare il territorio austriaco.

Il proto e i tipografi

L'arte del tipografo si può chiamare quasi una professione, più che un mestiere, perché i nostri compagni di lavoro debbono aver studiato oltre le elementari, perché essi si formano insomma un patrimonio di scienza varie, un po' abbracciato e confusionario magari, ma che acquistano appunto frase a frase, lettera per lettera componendo libri, riviste e giornali.

Per questo la classe tipografica è una delle più evolute e certo anche una delle più benemerite perché il cammino del progresso si deve in gran parte ad essa che ci offre il mezzo della divulgazione della scienza e della notizia destinata a far vibrare l'anima umana di gioia, d'ammirazione e di terrore.

I tipografi che più di tutti noi abbiamo sottomano sono quelli specializzati nella composizione dei giornali e di questi vorrei appunto parlare, persuaso che facendo ciò si potranno ottenere due scopi; quello di rimarcare le virtù e l'altro di enumerarne i vizi. La volontà per il lavoro, non certo comodo ed anche un po' pericoloso, è la prima loro virtù, quantunque non rappresenti, diremo così, una dote esclusiva dei medesimi e quindi quanto le altre virtù non saprà che cosa dire, anche perché mi si potrebbe osservare che l'intenzione mia era quella di tessere soltanto l'elogio!

In ossequio pertanto al principio che accumerando i difetti del prossimo si fa opera buona, inquanto esso si corregge, parlerò di quello dei tipografi. Il compositore di giornali è un uomo — salvo le debite eccezioni — pericoloso, non per tutti, si capisce, ma per i redattori, perché quando ce la può fare in barba è felice.

Bisogna cambiare carattere — noi diciamo — perché c'è troppa uniformità. — Ha ragione — egli risponde — l'accontenterò subito!

Infatti si mette all'opera e soltanto invece di prendere un corpo più piccolo, sceglie quello più grosso, perché le colonne si riempiono prima. Oh, quanta abnegazione!

Il proto è quello che deve rispondere dei «delitti» dei compagni e difatti noi sfogliamo il nostro risentimento con lui ed esso, in redazione, ci ascolta invero con molta deferenza e finisce per darci ragione. Soltanto in tipografia, nel rivedere i compagni, conclude spesso così: — I giornalisti?... Prima riempiono il giornale di cose inutili, eppoi quando non si vende se la prendano con noi perché dicono che la veste tipografica è vergognosa. La veste?... Dovrebbero pensare alla sostanza che non c'è!

Purtroppo è così. Il tipografo che è il primo a leggere i nostri scritti — e qualche volta anche l'unico — è nel tempo stesso il critico più feroce, senza esser mai capace di un sacrificio per far uscire il giornale prima che sia possibile e battere la concorrenza. Veramente per farlo uscire presto e cioè prima dell'orario, ci sta, purché si riempia di «reclame!»

Qualche volta pur essendo legalmente pieno, lo preghiamo di metterci un telegrammino solo. Si sa, lo spazio si trova sempre se si vuole, ma egli non si commuove che molto di rado, eppoi discute così:

— Di che si tratta? — Tre righe sole... un omicidio! — S'immagino... ieri non vollì metterci tre morti!

Questa noncuranza farebbe supporre che i compositori dei giornali sono senza cuore, perché non si impressionano nemmeno per i morti. Non è così invece — bisogna esser giusti — mentre ciò debesi attribuire al fatto che non intendono lavorare nemmeno un minuto più dell'orario, anche se pagati profumatamente.

Comunque bisogna riflettere anche che essi sono un po', come noi abituati alle disgrazie, tanto è vero che un giorno il proto — cui avevo mosso l'appunto di essersi scritto di titoli troppo grossi — mi disse: — Ma scusi... una notizia bella come questa...

Quella che egli chiamava bella, riguardava la morte di due giovani amanti! Però tutto è bello finché rientra nel normale e finché serve a rubare un po' di spazio, ma, ripeto, quando siamo al completo, il bello si offusca. — Mettetemi questa notizia che interessa... che ci farà vendere un'infinità di copie... — E' impossibile? — Non avete cuore adunque, non sentite nulla voi?

— Sì, ma la campana soltanto... quando suona la cessazione del lavoro. G. Bonveduti

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Il progresso della scienza in Italia

Roma, (F. Rinaldi). — In questa nostra terra italica che fu madre a tutte le manifestazioni più alte dell'ingegno umano, e che ha dato al mondo ed al suo progredire le scoperte mirabili che formano la scienza moderna...

stazioni di coltura e di studio dei nostri ufficiali ed anche di alcuni soldati. Ora un'altra scoperta è venuta ad arricchire il tesoro della scienza militare...

ati nell'interno della ruota e precisamente fra il cerchio esterno, che è rivestito di gomma piena, e il fulcro che costituisce la sala.

duta del Consiglio Provinciale Scolastico. Furono prese le seguenti deliberazioni: Ispettori scolastici. — Approvò la proposta per la costruzione di nuovi edifici scolastici nei Comuni di Pontebba, Carliano, Diguaco, Resia, Colloredo di Molalbano e Pozzuolo.

Solenni funerali della prof. Comencini. I funerali della compianta professoressa signorina Giuditta Comencini, che ebbero luogo l'altro ieri alle 17.30...

Vecchia inventita da un carro. Ieri verso le tre e mezza del pomeriggio certo Forgianni Bossi Teresa vecchia di settant'anni passava per via Caterina Percotto. Allorché fu giunta alla fine della via, dove questa si congiunge col viale della Stazione...

Notizie dal Friuli

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Affari approvati — Udine. Mutuo per l'acquisto dell'edificio scolastico fra Porta Gemona e Prachinas. — Azzano X. Aumento di assegno al portatore. — Rodda. Stipendio al segretario comunale. — Bertulio. Condotta medica aumento di stipendio. — Moggi. Modifiche al regolamento per il servizio dello stradino. — S. Pietro al Natissone. Tassa famiglia. — Vivero. Condotta medica. — Pontebba. Regolamento di Annona. — Forni di Sopra. Prestito di lire 3000 per sopprimere alle spese dell'epidemia. — Sauria. Applicazione dazio e birra. — Tolmezzo. Cassa Previdenza impiegati comunali. — Elteno lire 87.63. — Paluzza. Tariffa per la concessione o distribuzione dell'acqua potabile. — Pavia di Udine. Recupero relitto stradale. — Lanco. Prestito per edificio scolastico. — Verzaghis. Assegno piante al conduttore della malga Posa Libera.

Decisioni varie — Cordovono. Accettazione della donazione di 100 mq. di terreno da parere favorevole. — S. Giovanni di Muzano. Regolamento impiegati e salariati. Approva gli stipendi e revoca gli atti per modificazione ai regolamenti. — Pontebba. Concessione piante a Zanier Rodolfo. Approva salvo ratifica del consiglio. Moggi. Bilancio preventivo 1912. Autorizza la sovrimposta. — Barcis. Bilancio preventivo 1912, autorizza la sovrimposta. — Azzano X. Tassa famiglia, ricorsi Madrassi e Januzzi, ordina la notifica della decisione di primo grado.

da Pordenone. Esami di maturità. 11 — Gli esami di maturità presso le nostre scuole elementari avranno luogo alle ore 8 precise del giorno 24 giugno.

Associazione della Stampa. Ieri sera, per la seconda volta un gruppo di giornalisti si riunì per addivenire alla istituzione di una Associazione della Stampa-Pro Cultura.

Servizio automobilistico. Domenica vettura avranno l'inaugurazione del servizio automobilistico col seguente programma: Ore 8 1/2 partenza per Aviano. Ad Aviano banchetto offerto dalle Autorità. Comuni ore 14 partenza per Maniago banchetto — ore 18 per Cordovono ritorno a Pordenone.

da Codroipo. Disgrazia. 11 — Cesari Pietro di Luigi d'anni 33 da Palazzolo della Stella, alle dipendenze del sig. Rizzani nei lavori dei forti, nel caricare una stazza di ferro si ebbe lo schiacciamento di un dito della mano destra. Guarirà in venti giorni.

da Gemona. Palmare in visita. La Società Operaia di Palmanova è stabilito di venire in corpore a fare una visita alla consorella di qui il giorno 30 corr. in unione alla Società Commercianti ed industriali ed al Club Ciclistico.

Consiglio scolastico provinciale. Presenti cav. Battistella, provveditore agli studi, presidente; maestro Frach, segretario; Benedetti, ispettore scolastico avv. Galeazzi, avv. Nardini, prof. cav. Pizzio, maestro Martinis, avv. cav. Conari, avv. Cristofori, prof. don Ellero, cav. Morassut ebbe luogo ieri una sessione.

— Delle More Amadeo di Vincenzo di S. Martino mentre tagliava foglia di zolfo, riportò una ferita con lesione di un vaso all'avambraccio destro. Guarirà in 10 giorni.

da Aviano. Arrivo di bersaglieri ciclisti. 11 — Questa mane proveniente da Maniago è arrivata qui una compagnia del 10.º reggimento bersaglieri ciclisti comandata dal capitano signor Sissa. Dopo una breve sosta si è portata a visitare questo campo d'aviazione.

da Clivdale. Neo ingegnere. Ieri, al Politecnico di Torino il giovane nostro concittadino, signor Petrucco Alvise conseguì la laurea in ingegneria a pieni voti.

Al giardino infantile. Il saggio annuale dei bimbi del Giardino Infantile, avrà luogo probabilmente nelle ore pomeridiane del 23 corrente nel cortile delle scuole elementari in piazza XX settembre.

da Paluzza. La disgrazia di un alpino. 11. Questa mattina un alpino, certo Gareghia Emilio della classe 1891 appartenente alla 13.ª compagnia 1.º reggimento, scorse con la rivoltella con un compagno, lasciò partire inavvertitamente un colpo riportando la frattura del braccio destro.

da Cordovono. Tenti di ricicci. 11. Stamane verso le quattro, certo Del Zotto Giulio fu Valentino di anni 44 affetto da pellagra, mentre trovavasi solo in letto tentò suicidarsi con due colpi di rasoio alla parte sinistra del collo recidendosi alcuni vasi con conseguente emorragia.

da Gemona. Palmare in visita. La Società Operaia di Palmanova è stabilito di venire in corpore a fare una visita alla consorella di qui il giorno 30 corr. in unione alla Società Commercianti ed industriali ed al Club Ciclistico.

Consiglio scolastico provinciale. Presenti cav. Battistella, provveditore agli studi, presidente; maestro Frach, segretario; Benedetti, ispettore scolastico avv. Galeazzi, avv. Nardini, prof. cav. Pizzio, maestro Martinis, avv. cav. Conari, avv. Cristofori, prof. don Ellero, cav. Morassut ebbe luogo ieri una sessione.

da Gemona. Palmare in visita. La Società Operaia di Palmanova è stabilito di venire in corpore a fare una visita alla consorella di qui il giorno 30 corr. in unione alla Società Commercianti ed industriali ed al Club Ciclistico.

Consiglio scolastico provinciale. Presenti cav. Battistella, provveditore agli studi, presidente; maestro Frach, segretario; Benedetti, ispettore scolastico avv. Galeazzi, avv. Nardini, prof. cav. Pizzio, maestro Martinis, avv. cav. Conari, avv. Cristofori, prof. don Ellero, cav. Morassut ebbe luogo ieri una sessione.

da Gemona. Palmare in visita. La Società Operaia di Palmanova è stabilito di venire in corpore a fare una visita alla consorella di qui il giorno 30 corr. in unione alla Società Commercianti ed industriali ed al Club Ciclistico.

Consiglio scolastico provinciale. Presenti cav. Battistella, provveditore agli studi, presidente; maestro Frach, segretario; Benedetti, ispettore scolastico avv. Galeazzi, avv. Nardini, prof. cav. Pizzio, maestro Martinis, avv. cav. Conari, avv. Cristofori, prof. don Ellero, cav. Morassut ebbe luogo ieri una sessione.

da Gemona. Palmare in visita. La Società Operaia di Palmanova è stabilito di venire in corpore a fare una visita alla consorella di qui il giorno 30 corr. in unione alla Società Commercianti ed industriali ed al Club Ciclistico.

Consiglio scolastico provinciale. Presenti cav. Battistella, provveditore agli studi, presidente; maestro Frach, segretario; Benedetti, ispettore scolastico avv. Galeazzi, avv. Nardini, prof. cav. Pizzio, maestro Martinis, avv. cav. Conari, avv. Cristofori, prof. don Ellero, cav. Morassut ebbe luogo ieri una sessione.

da Gemona. Palmare in visita. La Società Operaia di Palmanova è stabilito di venire in corpore a fare una visita alla consorella di qui il giorno 30 corr. in unione alla Società Commercianti ed industriali ed al Club Ciclistico.

UDINE

I Collegi dei Ragionieri d'Italia

La proposta presentata giorni sono alla Camera dei Deputati dall'on. Angiulli, intesa ad ottenere la ripartitura dei termini stabiliti dalla legge 16 luglio 1906 per la inasprimento dei proventi (sforzi di diploma) nei Collegi dei Ragionieri, ha provocato una viva agitazione in tutti i Collegi, atessi che, a mezzo della Presidenza della loro Federazione, recentemente costituita dopo il Congresso del 1911, hanno inviato al Ministero di Grazia e Giustizia una ritirata protesta contro tale proposta esprimendo la meraviglia ed il risentimento che essa ha prodotto in tutta la classe dei ragionieri che appena ora stava tornando alla calma dopo i gravi conflitti che erano sorti per lo sfregio arrecato ai Collegi con la larga inclusione di lutrini nei primi Albi formati dall'Autorità giudiziaria dopo l'emanazione della legge suddetta.

Altre vive proteste saranno inviate da tutti i Collegi ai Ministri ed alla Camera onde evitare che la proposta dell'on. Angiulli possa inasprimento essere compresa nella solita infortunata di legge che si votano in blocco nell'affrettata chiusura dei lavori parlamentari.

Le largitissime disposizioni transitorie che la legge del 1906 stabilì in favore dei ragionieri proventi sforzi di diploma, il lungo periodo di tempo accordato, inizialmente dalla legge e con una successiva proroga, per avvalersi di tali disposizioni, e l'abitudine, più che larga, applicazione fatta delle disposizioni stesse non consentono assolutamente di pensare che persone effettivamente munite dei titoli necessari per godere dei benefici transitori, non abbiano fatto in tempo a far valere i loro diritti — ed a comprova di ciò basta citare un solo fatto di fatto, e cioè che i ragionieri proventi sono stati inseriti negli Albi dei Collegi nella stabilimento misura di oltre il 50 per cento — nella media — arrivandosi in alcuni Collegi a percentuali incredibili del 70 per cento!

E se per strada avventurata, una o due persone possono essere rimaste fuori, tale fatto non giustificerebbe mai il provvedimento invocato dall'on. Angiulli, la cui buona fede deve certamente essere stata sorpresa, il quale provvedimento altro effetto non potrebbe produrre se non quello di riaprire le porte dei Collegi dei Ragionieri ai numerosi apostati che vanno all'annosamento ricercando di collocarsi in qualche inattesa nicchia aperta loro dalle leggi ed i Collegi dei Ragionieri non sono affatto disposti ad esser tenuti in conto di porti di salvataggio o di pii istituti di collocamento.

L'Avanguardia Nazionale. È il titolo di un periodico, di propaganda nazionalista fra i giovani, che uscirà in Udine il 1.º luglio.

Merletti rubati ad Udine e rintracciati a Fagnaga. Tempo addietro veniva rubato al merciaio Gellini una scatola di merletti e di pizzi d'una rilevante valore. L'autorità di P. S. fece delle lunghe indagini sui furti, ma per il momento gli autori rimasero sconosciuti.

Beneficenza. Per onorare la memoria del rag. G. B. Marioni, alla Scuola Serale di Contabilità per la biblioteca G. B. Marioni il sig. Giuseppe Mizau versò L.5. La Direzione ringrazia.

preparati anche io par io e che vadi out non di Dio. Il plevan, come che use ai ditt l'ere un sant om, la sciore veve sducie grande in lui, e sintint che ai veve prometut di prea par io, l'è vie confortade, sicure che fra poc timp veares podut viedi i siei fruz, che al n di San Filipp e lacun.

Passin i die, passin lie setemanis, ma la sciore ze po viedi viede. Torne a lamentacci cul plevan, Ge sarrestal mo par lor a contentami. Viodiu un minut e io soi felice!

Naturalmentri gnufec confortaz e gnovis raccomandazioni dal plevan. Uno domende dopo, cui voi rose pal val, cu la ziere stralunade che faeve paura, la sciore si presente al confesor, e cu voi tremant ma cu ton riscolut ai die: ch'al sinti sior plevan, se dentri obete setemane io no viod San Filipp e lacun, io noi copi, e se lor no pusedia o no viedi, dopo che lu via tant preaz, viedi ca, io mi copi! e voi a chataiu ta ch' a son.

Ditt chest, cance speta nanche ripreant anche io par io e che vadi out non di Dio. Il plevan, come che use ai ditt l'ere un sant om, la sciore veve sducie grande in lui, e sintint che ai veve prometut di prea par io, l'è vie confortade, sicure che fra poc timp veares podut viedi i siei fruz, che al n di San Filipp e lacun.

Passin i die, passin lie setemanis, ma la sciore ze po viedi viede. Torne a lamentacci cul plevan, Ge sarrestal mo par lor a contentami. Viodiu un minut e io soi felice!

Naturalmentri gnufec confortaz e gnovis raccomandazioni dal plevan. Uno domende dopo, cui voi rose pal val, cu la ziere stralunade che faeve paura, la sciore si presente al confesor, e cu voi tremant ma cu ton riscolut ai die: ch'al sinti sior plevan, se dentri obete setemane io no viod San Filipp e lacun, io noi copi, e se lor no pusedia o no viedi, dopo che lu via tant preaz, viedi ca, io mi copi! e voi a chataiu ta ch' a son.

Il processo delle cambiali false. Il processo contro i coniugi Antivari-Carlino di Morzano ed il sig. G. Mullovi di Gruppignano che doveva aver luogo il 18 del corr. mese, è stato rinviato al 22 agosto, su istanza dell'on. avv. Pagani-Cessa, patrocinatore dei signori Giacomo Patriarca di Tarcento e Giuseppe Toniutti di Nogaredo di Corno, costituitisi P. C. col suo ministero.

Fallimento Caberlotto. Con sentenza 5 giugno 1912 del Tribunale di Udine è stato dichiarato il fallimento della Ditta Fratelli Caberlotto composta dai signori Caberlotto Luigi e Giorgio di Luigi, esercente negozio coloniali in Gemona; Venne nominato delegato alla procedura il Giudice avv. Giuseppe Turchetti e curatore provvisorio il signor Candiago rag. Antonio di Tarcento; Venne fissato il giorno 20 giugno 1912 alle ore 10 ant. per la riunione dei creditori.

Fu stabilito fino a tutto il 29 giugno 1912 il termine per la presentazione da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito a sensi degli art. 758, 760 codice di commercio. E' determinato il giorno otto luglio 1912, alle ore dieci, per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Cartelle rubate ad Udine e rintracciati a Fagnaga. Tempo addietro veniva rubato al merciaio Gellini una scatola di merletti e di pizzi d'una rilevante valore. L'autorità di P. S. fece delle lunghe indagini sui furti, ma per il momento gli autori rimasero sconosciuti.

Beneficenza. Per onorare la memoria del rag. G. B. Marioni, alla Scuola Serale di Contabilità per la biblioteca G. B. Marioni il sig. Giuseppe Mizau versò L.5. La Direzione ringrazia.

preparati anche io par io e che vadi out non di Dio. Il plevan, come che use ai ditt l'ere un sant om, la sciore veve sducie grande in lui, e sintint che ai veve prometut di prea par io, l'è vie confortade, sicure che fra poc timp veares podut viedi i siei fruz, che al n di San Filipp e lacun.

Passin i die, passin lie setemanis, ma la sciore ze po viedi viede. Torne a lamentacci cul plevan, Ge sarrestal mo par lor a contentami. Viodiu un minut e io soi felice!

Naturalmentri gnufec confortaz e gnovis raccomandazioni dal plevan. Uno domende dopo, cui voi rose pal val, cu la ziere stralunade che faeve paura, la sciore si presente al confesor, e cu voi tremant ma cu ton riscolut ai die: ch'al sinti sior plevan, se dentri obete setemane io no viod San Filipp e lacun, io noi copi, e se lor no pusedia o no viedi, dopo che lu via tant preaz, viedi ca, io mi copi! e voi a chataiu ta ch' a son.

Ditt chest, cance speta nanche ripreant anche io par io e che vadi out non di Dio. Il plevan, come che use ai ditt l'ere un sant om, la sciore veve sducie grande in lui, e sintint che ai veve prometut di prea par io, l'è vie confortade, sicure che fra poc timp veares podut viedi i siei fruz, che al n di San Filipp e lacun.

Passin i die, passin lie setemanis, ma la sciore ze po viedi viede. Torne a lamentacci cul plevan, Ge sarrestal mo par lor a contentami. Viodiu un minut e io soi felice!

Naturalmentri gnufec confortaz e gnovis raccomandazioni dal plevan. Uno domende dopo, cui voi rose pal val, cu la ziere stralunade che faeve paura, la sciore si presente al confesor, e cu voi tremant ma cu ton riscolut ai die: ch'al sinti sior plevan, se dentri obete setemane io no viod San Filipp e lacun, io noi copi, e se lor no pusedia o no viedi, dopo che lu via tant preaz, viedi ca, io mi copi! e voi a chataiu ta ch' a son.

Ditt chest, cance speta nanche ripreant anche io par io e che vadi out non di Dio. Il plevan, come che use ai ditt l'ere un sant om, la sciore veve sducie grande in lui, e sintint che ai veve prometut di prea par io, l'è vie confortade, sicure che fra poc timp veares podut viedi i siei fruz, che al n di San Filipp e lacun.

Passin i die, passin lie setemanis, ma la sciore ze po viedi viede. Torne a lamentacci cul plevan, Ge sarrestal mo par lor a contentami. Viodiu un minut e io soi felice!

Naturalmentri gnufec confortaz e gnovis raccomandazioni dal plevan. Uno domende dopo, cui voi rose pal val, cu la ziere stralunade che faeve paura, la sciore si presente al confesor, e cu voi tremant ma cu ton riscolut ai die: ch'al sinti sior plevan, se dentri obete setemane io no viod San Filipp e lacun, io noi copi, e se lor no pusedia o no viedi, dopo che lu via tant preaz, viedi ca, io mi copi! e voi a chataiu ta ch' a son.

Ditt chest, cance speta nanche ripreant anche io par io e che vadi out non di Dio. Il plevan, come che use ai ditt l'ere un sant om, la sciore veve sducie grande in lui, e sintint che ai veve prometut di prea par io, l'è vie confortade, sicure che fra poc timp veares podut viedi i siei fruz, che al n di San Filipp e lacun.

Passin i die, passin lie setemanis, ma la sciore ze po viedi viede. Torne a lamentacci cul plevan, Ge sarrestal mo par lor a contentami. Viodiu un minut e io soi felice!

Quarant'anni. E' argizino fatto alla Pio Casa di Riposo in Udine, in morte di Zorattini Rosa; sig. Luigi Tremonti Lire 1, sig. Ermanno Zamparo 1, signorina Giuseppina Cecchiutti 1.

Offerte alla Dante Alighieri, in morte di Elena Garbarino Klinger Tomasoli cas. Danilo Lire 5.

Tombola Nazionale. Lire 350.000 di premi. Con la terma spesa di Una Lira, ognuno può tentare la possibilità di formarsi una buona posizione per tutta la vita e vivere sempre bene, acquistando una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in Roma il giorno 27 giugno 1912, a beneficio di quattro Ospedali, a cui concorre ai rilevanti premi di lire 150.000; 75.000; 40.000; 20.000; 15.000; 10.000 5.000; a quello della Cinquina di L. 25.000; nonché a quello di Consolazione di Lire 20.000.

La cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutto quello località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

BAGNI DI LIGNANO. Col giorno 10 giugno, la Società Veneta Lagunare di Venezia, ha iniziato regolare servizio con VAPORETTI per la stagione balneare, col seguente orario: Da Marano: 8, 10, 20, 15, 40. Lignano: 7, 14, 15, 10.

(in coincidenza con tutte le corse di S. Giorgio di Nogaro)

Cronaca Giudiziaria. CORTE D'APPELLO DI VENEZIA. Il falso di un urto. Padova Francesco di Francesco d'anni 29 fu condannato dal tribunale di Udine alla reclusione per mesi 10, per avere egli il giorno 3 agosto 1910 scritto una dichiarazione di rinuncia a diritto di licenza di pubblico esercizio, la quale dichiarazione fu firmata falsamente da Jacob Teresa e di cui si valse il Padova per ottenere la licenza al proprio nome.

La Corte ha confermato la sentenza di primo grado.

spuete, vie eburide come un tultignol. Podes erodi come ch' ai resta chel puar predi. Une so fle, une dese soz animia! Doma passadoman sent' a di che fuora si' ere copade!

Al dieb messe simpri sore plisir, nol guntà nuie, e mangiat un boccon di male voe a cese, al lè tal iett par viedi se al vess podut d'urmi.

Ma si poi Nanche siera un voll! Simpri tal pnsir che sciore che volor copase se no vess viodut San Filipp e lacun, e lui che la cognosceve dea, al saveve che a ere capace di selu.

A bulgore al leve miec disperat al sapesse a di messe, po, cance nanche pholi une gota di café si siera tal scritori par di uffri. Si po! Noi viodeve nanche liss riis dal bresiar! Al scugne siera il libri, e si deot di al a chagà un po' di atar. Si ere al prima di tom; il scroli al scomancate a pene ta che volte a cucà d'aur deit mangnig. Un'airutt fresch fresch hizer hizer al puarave i cui odot zintzi di campague.

(Continua)

La geniale invenzione di un ufficiale italiano

Roma (F. Rinaldi). — L'energia, l'attività e lo studio dei nostri ufficiali si manifestano sotto tutte le forme, ove vi è una conquista da raggiungere, sia essa nel campo del valore che nel campo della scienza.

Abbiamo potuto osservarlo a Bracciano: il genio e la cultura dei nostri ufficiali si sono palesati in maniera tanto positiva che una delle potentissime armi che arricchiscono il nostro esercito in Africa, il dirigibile — differente dai dirigibili di tutte le altre nazioni — è uscito dagli hangars della cittadina della Lazio in cui era raccolto il fiore dei nostri ufficiali, le bombe ed i lanci-bombe da dirigibili furono ideate in appena otto giorni e chi ricorda tutte le manife-

APPENDICE

LEGGENDA FRIULANA

narrata ai lettori del "Paese", da LUIGI GREATTI. Chianfuarmid 'è un pais nominat par dntt il mond, tanche Sant Antoni di Padua. I poetis Mariuc, Cossio, Talolott 'àn dat la glorie de poesie; Napoleon che da storia. Ma l'escin di bande la storie, Chianfuarmid 'à ten piui, une vore piui, e iò ai doi reaco, ala poesie. Si po di, e iò lu sai par prove, che cuasi dntt Chianfuarmid 'è poste. Pochi il so ch'ampant, poetiche la so glorie, e tra poc timp, cuant ch'al sarà fntt, il so palay pes scuelis e pal munizipi. E la so int? Provait. 'L è un divertiment a chataresi fra lor. An-d'an simpri di bisies, une mior di che altre.

lentrant a Chianfuarmid 'si reste come inghadenaz dal lor spirit, e a saltat fur ai ul quif gaff e guriell. Che altre di use ai contide la legende (storie veve parducis) di San Pieri a Chianfuarmid: nè use in contarai un'altre. L'ai sintude 'h di Rico — e mi an zarut che è stade vere. Che propi sevi vere, a di il ver, à i miei dubis — ch' a sevi stade vere podare viedi e giudicai di bessoi. Oh dunque, eco la storie. E're una volte une sciore, une gran sciore. Veve tanh champa che no saveve nanche contai e chasis, ben e' intuid, e in zitat e par i pais. E're restade vedua di zovine, cun doi frutins; un al vove non Filipp e chel altri lacun. Si ritirà 't un paisuit, la che vave una siele chase, e viveva nome pai siei Filipp e lacun. E're simpri stade buine: cumò ere davanti a una sante. Ogni di a mesae, po rossaris, caritas, e ogni domenie a confessacis. Po' no vegnial tal pais il mal dal

grupp, che Di' nuss uardi, che i puaria vie dntis dos liss eos creaturis! No use dis nuie del so doktor: basle del paris o maris par capiu, par conprendilu. Nome la so gran fede, la so religion, podè dai un po' di confuare e signite in vite. Ma simpri ai pensave par sore: simpri la memorie dai siei fruzz? i stave tal cur. Simpri su chell pnsir, no i vegnie la fiesazion, che liss eos creaturis, iadis in paradis, sevin dovendadia i doi apustat dal Signor, San Filipp e San lacun? E no i vegnie la vos, il desider vii, ardent di podè viodils ne la lor gnove forme? Pre e pree par otigai dal Signor obiste grazie; creaci liss caritaz perchè i puare, tant amaz dal Signor, preassip secont la so intension; leve di gnott, zire vess chamaris a seur clamai a gran vos: cor a mieze gnott su liss crochadis dess stradis lù, che si saltu, 'l è simpri fazit di viodi aic; ma San Filipp e lacun no i si soa mai mostraz.

Furto
Fabris Editore di Pietro di anni 20 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 10 per avere nella notte del 10 ottobre 1911 in Rivolto sottratto...

Appellante fortunato
Tocchini Benzo di Prospero d'anni 25 fu condannato in contumacia dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 10 per avere nel febbraio 1911 in Podrecca...

TRIBUNALE DI UDINE
Promette Nido e consegna fumo
Luigi Rodolico d'anni 52 da Torano, aveva presa la bella abitudine di vendere del fumo che non possedeva...

Le importanti dichiarazioni di Grey sull'isola di Rodi
Londra 11 - (Camera dei Comuni) - Rispondendo ad analoghe interrogazioni il ministro degli esteri, Grey, dice che l'isola di Rodi fu occupata militarmente...

Dopo l'assoluzione di Napoli Fuoco di fila d'interrogazioni
Roma 11 - Oltre all'interrogazione dell'on. Arrivabene sulle responsabilità dell'incaglio della nave «S. Giorgio» sono state presentate sullo stesso tema...

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 giugno 1912
RENDITA 8 1/2 0/0 netto 97.52
8 0/0 netto 1902 97.29
8 0/0 97.07

Ultime notizie
Le imprese commerc. e indust. di Turchia e gli italiani espulsi
Roma 11 - Assai interessante ed istruttivo è il sapere il modo come si sono comportate le differenti imprese commerciali e industriali di Turchia verso gli italiani espulsi.

La promozione di Enver bey
Berlino, 11 - I giornali riportano dall'«Ikkad» di Costantinopoli la notizia che il sultano ha confermato la promozione di Enver bey a tenente maresciallo.

Le speculazioni borsistiche di Parigi
Roma 11 - La «Tribuna» pubblica: «L'«Agenzia Fourrier» pubblicava che il presidente del consiglio e il ministro delle finanze italiane (in ogni caso sarebbe stato quello del tesoro) avrebbero convocati i capi dei principali istituti di credito e rivolto loro l'invito di intervenire per mettere un argine al ribasso della rendita italiana, che oltre a soccorrere al credito del paese, potrebbe disturbare i «pour-parler» che il governo fosse indotto a iniziare».

Le importanti dichiarazioni di Grey sull'isola di Rodi
Londra 11 - (Camera dei Comuni) - Rispondendo ad analoghe interrogazioni il ministro degli esteri, Grey, dice che l'isola di Rodi fu occupata militarmente...

Dopo l'assoluzione di Napoli Fuoco di fila d'interrogazioni
Roma 11 - Oltre all'interrogazione dell'on. Arrivabene sulle responsabilità dell'incaglio della nave «S. Giorgio» sono state presentate sullo stesso tema...

Banca Popolare Friulana UDINE
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1895.
Situazione al 31 Maggio 1912
XXXVIII ESERCIZIO ATTIVO

La squadra italiana incrocia nell'Alto Egeo
Londra, 11 - La «Renter» ha da Smirne che sabato scorso si avvistò l'Alto Egeo dell'isola di Leròs 19 navi da guerra italiane dirette alla costa turca.

La cura più sicura efficace per anemici deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI
L'Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstein & Vogler
in Via Prefettura (Piazzetta Valentini) N.5

Nuovo rapporto da S. Vito al Tagli.
La persona espressamente incaricata di controllare le guarigioni ottenute con le Pillole Foster per i Reni ripetutamente narrate dai giornali in questi ultimi anni, ci manda un nuovo rapporto interessantissimo, riguardante il Signor Emilio dall'Armi, Ricavatore Postelegrafico, S. Vito al Tagliamento, che più di due anni or sono ci diceva: «Ho sofferto molto di reumatismi e per cinque anni sono andato soggetto a un forte dolore ai reni e ai lombi che mi cagionava dei gravi disturbi urinari e male alla schiena tanto forte da non poter riposare neppure a letto. Avevo anche perso l'appetito e il digiuno male. Il mio stato di salute era così allarmante che temevo qualche complicazione. Mi decisi a provare le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) che si decantavano efficacissime e ne presi in piccola dose ma mi diedero dei risultati straordinari avendo risentito un miglioramento sino dai primi giorni. Non ho ancora ultimata la cura, ma sono tanto contento di averla incominciata, sicuro ormai della guarigione. (Firmato) Emilio dall'Armi».

Stabilimento Bagni «Margherita»
in Sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
Consigliata dalle primarie autorità mediche.

Il Dott. GAMBAROTTO
Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista
riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci, nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Passivo
Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 100) L. 600,000.-
Fondo di riserva " 490,000.-
Fondo oscill. val. " 1,090,000.-
Dep. in Conto C. L. 4,571,774.25

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

EMORROIDI
si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole Solventi Fattori e Unguento antiemorroidali Fattori. Effetto pronto, uso facilissimo. - Pillole n. 50 L. 2.50, vasso unguento Lire 2 dal Chimico G. FATTORI & C., via Monforte, n. 16, Milano.

GOTTA
Astrite-Rumatismi
Il più sicuro potente e rapido rimedio provato nel REUME ANTIGOTTA-SO FATTORI. - Unguento gentile dal Chimico G. FATTORI & C., Monforte, 16, Milano. In tutta le farmacie.

Bagni e Villeggiature
AGNOLI, - DIANA & C.
Amministratori e Depositi Sub. Genova

ARTÀ (Camia) linea Udine-Tolmezzo
25 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
GRANDS HOTELS GRASSI
STABILIMENTO IDROTRAFICO
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettrolitica - Illuminazione Elettrica - Skating-Ring.

Stabilimento Bagni «Margherita»
in Sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
Consigliata dalle primarie autorità mediche.

Il Dott. GAMBAROTTO
Specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di Vista
riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci, nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

CASA di SALUTE PER SIGNORE
Lido d'Albero - GENOVA
Villa isolata posta su ameni colli in vista del mare.
Cura delle malattie utero-ovariche; cura dell'isterismo e delle molteplici neuropatie e psicopatie femminili d'origine ginecologica; cura della sterilità; sezione riservata per gestanti con complicanze.

CASA di SALUTE
del Cav. Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratis per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 208

AGNOLI, - DIANA & C.
Amministratori e Depositi Sub. Genova
"DAF"
Specialità Distilleria Agricola Friulana
Canciani e Cremese, Udine: Liqueori, Sciroppi, Vermouth.

Prossima Apertura
in Via della Posta, N. 24
NEGOZIO
per la vendita di biciclette, riparazioni e noleggi.

Fratelli BISSATTINI e Comp.
IMPIANTI TERMOSIFONI
Cucine con Termosifone
Caldaia «Ideal», con fiamma invertita
Grande economia di combustibile
Massima garanzia di lavoro
PREZZI CONVENIENTI
Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS
UDINE - Via Aquileja, 45-47
Telef. 257

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami
LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso
Deposito tavole piallate ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

FABBRICA MOBILI
e lavori in legno
GRANDI DEPOSITI
MOBILI IN LEGNO E FERRO
Appartamenti completi sempre pronti
d'ogni qualità e prezzo
GIUSEPPE DEL NEGRO
UDINE - Via del Sale, 10 - UDINE

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

AGENZIE
con
Stabilimenti propri
a CHIASSO
per la Svizzera
a NICE
per la Francia e Colombia
a S. LUDWIG
per la Germania
a TRIESTE
per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
in
ITALIA
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
Via ss. Giac. e Filippo, 12
TOBINO
Via Orfano Num. 7
(Palazzo Barolo)

Altra SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: G. F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG
nell'AMERICA del DORN: L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non invistata incollandolo franco da centesimi 20. — Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 835, Milano.

SPERMATHANATON
è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuta dalla scienza medica. Più di 2000 medici raccomandano ed adoperano lo SPERMATHANATON permanentemente per uso proprio. Tubetto di 12 bastiglie L. 3.50
in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.
Fabbrica Chimica "NASSOVIA", WIESBADEN 93P.
Filiale Milano, Via Genova 23
LETTERATURA GRATIS E FRANCO

Voi con poca spesa
potete concludere affari importanti. Avete bisogno di cedere un'azienda od un negozio? Di vendere case o di affittare appartamenti? Di vendere oggetti usati o nuovi per quali non sapete trovare il compratore? Di trovare la valleggatura desiderata? Pubblicare un avviso economico sul «PAESE» ed in brevissimo tempo avrete ciò che desiderate.
Per la pubblicità rivolgersi all'agenzia HAASENSTEIN & VOGLER Via Prefettura P.ta Valentinis 6.

AMIDO BANFI
Marca Garlo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

ATTENTI al VINO

Conservatrice del VINO scatola per 10 Ettoltri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4.00. Baste saggio dose per 2 Ettoltri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalla buccia dell'uva. Per colorire 2 Ettoltri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge il luglio 1904 N. 283.

20 MASSIME ONORIFICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enocianico
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 per più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore
UDINE Tip. Bardusco

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI COMMERCIALI
(Cent. 10 la parola)
Stagione Balneare
incantevole spiaggia Viserba (Rimini) 15 giugno apertura Nuovo Grand Hotel Turei - Stella d'Italia, completamente rimodernati.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il
Pilogen Pignacca
di fama mondiale
SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al patto naturale delle Miracolese Misure di Salsomaggiore, con tutti gli elementi che hanno reso celebri le acque Salso Joda-Bromiche di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, patto e pellicole razzionalmente uniti, dà la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati con simili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il **PILOGEN PIGNACCA** a scanso d'inganni.
Prezzi L. 1,75 flacone piccolo, 2,75 medio, 4,50 grande, 6,00 bottiglia di mezzo litro, 12,00 da litro.
Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA a SALSOMAGGIORE** (Italia).

Salsomaggiore
Acque salso-joda-bromiche-ferro-litose, le uniche a 16° Bmè cinque volte più ricche in principi attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

Cure Meravigliose
Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, scrofola, pericostiti, tumori depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri ribelli anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni SALSOMAGGIORE
Hôtel di 1° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un passaggio coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per la serietà colla quale è condotto e per l'impareggiabile comodità di poter fare i bagni e tutte le cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti Balneari. Auto-garage con officina meccanica.
Ristorante di primo ordine. — Informazioni ed opuscoli a richiesta.
Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter. 15.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

32 anni di trionfale successo
DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI
MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Come la linea retta è la più breve fra due punti così la réclame è la via più breve fra la miseria e il miliardo.....

Per la vostra réclame rivolgetevi sempre alla Ditta **Haasensteln & Vogler** la più potente Casa del mondo per pubblicità sui giornali

FILIALE DI UDINE VIA PREFETTURA (PIAZZETTA VALENTINIS) N.º 6